IL MESSAGGERO - Sabato 29 Luglio 1939

ALLA BASILICA DI MASSENZIO

Ritorno di Molinari

L'illustre maestro Bernardino Molinari ha compilato, per il suo secondo atteso concerto alla Basilica di Massenzio, un programma di inusitata ricchezza, denso d'attrattive e d'interesse. La bacchetta animatrice del Direttore ha avuto così modo di manifestarsi con tutta eloquenza, nelle pagine più svariate per tipo e carattere, dando così una misura piena della sua profonda capacità espressiva.

Concerto bellissimo, quello di iersera, che rimarrà a lungo nella memoria di quanti vi hanno presenziato: il nome illustre dell'interprete ha altresì richiamato nella suggestiva Basilica un pubblico imponente per numero, pronto all'applauso vivace ed entusiastico.

Bernardino Molinari con la sua fantasia animatrice, così personale e caratteristica, ha plasmato ogni pagina del programma vivificandola di commosso afflato interpretativo; sonorità bellissime sono scaturite dall'orchestra, oasi di una poesia toccante e suggestiva, ritmi trascinanti, precisi, scultorei. Abbiamo così ammirato l'esecuzione che egli ci ha offerto della *Cenerentola* di Rossini, il pregevole stile esecutivo della *Sinfonia in re magg.* di Haydn, e poi le pagine di Martucci *(Notturno)*, di Boccherini *(Minuetto)*, di Mascagni *(Notturno)* del «Silvano» e la *(Sinfonia)* delle «Maschere». La panteistica poesia del *Prelude à l'apres-midi dun faune* di Debussy fu rivissuta in tutta la sua struggente dolcezza e la genialissima *Petrouska* di Strawinsky ebbe spicco e rilievo di possente sintesi.

Il pubblico affascinato dalle bellissime esecuzioni ha applaudito l'interprete con grande entusiasmo dopo ogni brano, ed a fine concerto gli ha tributato una prolungata ovazione. Dopo il mascagnano *Notturno* del «Silvano», si richiese a lungo la replica, però non concessa.

Vice